



POLIS Quotidiano



informazione di Parma e Provincia www.polisquotidiano.it
Via Milano, 6 - 43100 Parma, Tel. 0521/307960 - Fax 0521/313177 E-mail: redazione@polisquotidiano.it
Abbonamento annuo euro 60. Semestrale euro 30. I versamenti sul c/c postale n° 12701490 - contro assegno e Pubbliche UTI. - Via Mazzini, 6 - 43100 Parma. Periodicità: quotidiana. Cronaca e Adm. Euro 2000.

Anno VII - Numero 27 - GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2009

EURO 0,50

LA LOTTA

Trancerie Emiliane: sciopero per il contratto

Otto ore a braccia incrociate con presidi davanti ai cancelli degli stabilimenti di Respiccio e Parma. Così le tute blu delle Trancerie Emiliane hanno salutato ieri mattina la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto arrivata nella giornata di martedì, quando la dirigenza ha rifiutato il confronto accusando i sindacati di aver programmato preventivamente lo sciopero. Un pretesto, secondo le organizzazioni di categoria, che abitualmente preparano iniziative di lotta da attuare nel caso in cui le trattative vengano repentinamente interrotte dall'azienda. E nei giorni scorsi, in previsione dell'incontro di martedì, i lavoratori avevano dato mandato a Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil di proclamare lo sciopero nel caso i cui le Trancerie Emiliane avessero risposto picche sul contratto.

L'adesione delle tute blu alla protesta è stata unanime, affermano i rappresentanti dei lavoratori che ora chiedono l'immediata ripresa del confronto. In caso contrario, oggi e domani scatteranno altre due ore di astensione dall'attività lavorativa. Fiom Fim e Uilm sottolineano di aver ben presenti le difficoltà dell'azienda, che il 5 dicembre del 2008 ha messo in cassa integrazione 120 lavoratori a rotazione per sei settimane. Un ammortizzatore sociale che verrà applicato ancora a partire dal prossimo 9 febbraio fino alla fine di marzo quando, sempre a rotazione, tutti i 230 lavoratori dei due stabilimenti parmensi resteranno a casa per due settimane (una al mese). Ma nonostante le difficoltà la dirigenza non può chiudere le porte al rinnovo del contratto, spiegano Fiom, Fim e Uilm. Oltre a dover risolvere alcune questioni legate al 2008, i sindacati sottolineano che occorre definire anche il contratto per i prossimi anni.